



**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
DEL PIANO DI ZONA 2009-2011  
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017  
DEL DISTRETTO N. 1  
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328  
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N. 2**

**ALLEGATO A**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA  
IL PRESIDENTE UNIONE TERRE D'ARGINE  
IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI CARPI  
IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLIERA  
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA  
IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N° 1. DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – DISTRETTO  
SANITARIO DI CARPI

**VISTA:**

- La legge 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modificazioni;
- Il decreto legislativo 267/2000, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;
- La legge regionale Emilia Romagna 2/2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modificazioni;
- La legge regionale Emilia Romagna 29/2004, “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del sistema sanitario regionale” e successive modificazioni;

**PREMESSO:**

- che, con delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, n. 175 del 22 maggio 2008, è stato approvato il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010;
- che, con delibera dell’Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013, sulla base della Proposta della Giunta regionale del 18 marzo 2013, n. 284, la Regione Emilia Romagna ha confermato la validità degli indirizzi e delle indicazioni contenute nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 e nei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009 – 2011 e ne ha prorogato la validità;
- che con Delibera di Giunta n. 2154 del 5 dicembre 2016, la Regione Emilia Romagna ha approvato la “Ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR 897/2016 e approvazione stralcio della programmazione 2017 ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/03, Attuazione adempimenti previsti dal Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10/10/2016”;
- che con Delibera di Giunta n. 649 del 15 maggio 2017, la Regione Emilia Romagna ha approvato il “Programma annuale 2017: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali per i fini di cui all’art.12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla D.A.L. n. 117/2013”;

**TENUTO CONTO:**

- che la CTSS di Modena, con assemblea del 12/12/2008, ha approvato l’atto di indirizzo e coordinamento triennale 2009-2011 e l’allegato documento “Profilo di Comunità”, che costituiscono la base per la programmazione dei distretti socio-sanitari e per la stesura dei piani attuativi annuali;
- che a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale 13 del 3 aprile 2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”, il raccordo tra enti in area vasta è svolto dalla CTSS;
- che, ai sensi del TUEL 267/2000, il Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale deve essere approvato attraverso Accordo di Programma;

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO,**

tra le parti si conviene e si stipula la seguente Integrazione all’Accordo di Programma per l’adozione del Piano Attuativo Annuale 2017.

**Art. 1 – Oggetto**

Approvazione del Piano Attuativo Annuale 2017 e dei relativi documenti allegati.

## **Art. 2 – Finalità del Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale**

Le Amministrazioni sottoscrivono la presente integrazione all'Accordo di programma per la approvazione e realizzazione del Piano Attuativo Annuale 2017 e dei relativi documenti allegati che, insieme alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale persegue le seguenti finalità:

- a) favorire la implementazione del sistema locale di intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali delle organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e di cooperazione sociale, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- b) favorire l'integrazione degli interventi e prestazioni sociali con gli ambiti sanitari, dell'istruzione, della formazione e del lavoro, dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia, della casa e del tempo libero;
- c) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivanti dalla concertazione locale con Azienda USL e gli altri soggetti interessati;
- d) individuare i criteri di ripartizione della spesa a carico dei Comuni, del Distretto n. 1 di Carpi dell'Azienda USL di Modena e degli altri soggetti sottoscrittori e aderenti all'accordo;
- e) realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzati alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;
- f) sperimentare forme innovative di intervento in risposta ai nuovi bisogni sociali, nell'ambito del sistema integrato.

In un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il Piano di Zona e il relativo Piano Attuativo Annuale 2017, ricomprendono, oltre gli interventi distrettuali, i programmi finalizzati, i progetti sovranazionali e sono raccordati con i programmi di area vasta.

## **Art. 3 – Fondo locale di ambito distrettuale**

L'articolo 45 della L.R. 2/2003 prevede l'istituzione da parte dei Comuni di un fondo locale di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi.

Nel periodo di vigenza del PdZ le parti si impegnano ad istituire detto fondo dove confluiranno le risorse assegnate dalla Regione e risorse proprie dei Comuni destinate a finanziare programmi, interventi e servizi gestiti in forma associata. Nel fondo locale potranno confluire risorse di altri soggetti pubblici e privati che aderiscono all'Accordo di programma. La programmazione di tale fondo è parte integrante del Piano Attuativo Annuale e la gestione ed il monitoraggio è svolta dall'Ufficio di Piano.

## **Art. 4 – Programma Attuativo Annuale 2017**

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Piano di Zona dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera, Novi di Modena, dell'Unione delle Terre d'Argine e Distretto n. 1 Ausl di Modena, è articolato per aree di intervento corrispondenti agli obiettivi di priorità sociale indicati dal Programma regionale, le campagne informative rivolte a tutta la popolazione, le attività generali svolte dai Comuni.

Il Programma Attuativo Annuale 2017, allegato alla presente integrazione all'Accordo di programma, quale sua parte integrante e sostanziale, comprende la realizzazione di servizi e interventi sociali per le aree sopra riportate.

## **Art. 5 – Sistema informativo**

I soggetti firmatari dell'integrazione all'Accordo di Programma si impegnano a coordinare, integrare, unificare gli elementi e gli strumenti informativi locali, come già previsto dall'Atto di Indirizzo della CTSS, per giungere alla costruzione di un unitario sistema di conoscenza e valutazione degli interventi socio sanitari, attraverso la costituzione di una rete di area vasta per il coordinamento e il monitoraggio delle politiche sociali, che vede coinvolti tutti gli enti (AUSL, CTSS, Distretti, Università). Attraverso l'utilizzo dei dati di spesa e di attività, opportunamente integrati e coordinati, la rete sarà in grado di effettuare il monitoraggio delle politiche sociali distrettuali.

I soggetti firmatari della presente integrazione all'Accordo di programma e il Distretto n. 1 di Carpi dell'Ausl di Modena danno fin d'ora la disponibilità a partecipare alle iniziative che verranno intraprese per la razionalizzazione del sistema informativo e la realizzazione del monitoraggio sulle politiche sociali.

#### **Art. 6 – La formazione**

I soggetti firmatari dell'integrazione all'Accordo di programma assumono la Formazione come valore strategico per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Attuativo.

Si impegnano quindi nelle loro diverse componenti a partecipare alle iniziative formative promosse dalla Regione e a contribuire attivamente alla creazione di progetti formativi in diversi ambiti territoriali.

#### **Art. 7 – Raccordo con altri enti**

I soggetti firmatari della presente integrazione all'Accordo di programma e il Distretto n. 1 di Carpi dell'Ausl di Modena danno fin d'ora la disponibilità a rapportarsi con gli enti territoriali per realizzare un coordinamento delle azioni relative alla tutela minori, all'integrazione dei cittadini stranieri e al contrasto alla povertà, nell'ambito della funzione di raccordo tra enti di area vasta.

#### **Art. 8 – Accordi, convenzioni e protocolli inter-istituzionali ed inter-settoriali per l'integrazione delle politiche**

I sottoscrittori dell'integrazione all'Accordo di Programma convengono di riconfermare l'approvazione degli accordi di attuazione del Piano di Zona, in una logica di integrazione delle diverse politiche, ai sensi del Piano Sociale e Sanitario Regionale approvati con rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale nel 2009 e 2010. Contestualmente al Piano di Zona, i sottoscrittori dell'Accordo di Programma convengono di riconfermare l'approvazione dei seguenti accordi di attuazione del Piano di Zona, in una logica di integrazione delle diverse politiche, ai sensi del Piano Sociale e Sanitario Regionale:

- Programma Non Autosufficienza anziani e disabili

#### **Art. 9 – Impegni delle parti**

Le Amministrazioni aderenti alla presente integrazione all'Accordo di Programma si impegnano a realizzare – ciascuno per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari previsti nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009 – 2011 e nel Programma Attuativo Annuale 2017, secondo termini e modalità definiti dallo stesso e dagli accordi e protocolli citati in precedenza, in base a quanto disposto dalla DGR n. 1682/2008.

#### **Art. 10 – Intervento di altri soggetti**

I Sottoscrittori, per la realizzazione del Piano in oggetto, si impegnano a coinvolgere soggetti ed organizzazioni del territorio, previa loro adesione formale e definizione di eventuali risorse messe a disposizione.

#### **Art. 11 – Collegio di vigilanza dell'integrazione all'Accordo di Programma**

La funzione di vigilanza sull'integrazione all'Accordo di programma è attribuita al Comitato di Distretto.

*Obiettivo e funzioni:* svolge funzioni di indirizzo strategico e di controllo dell'attuazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale ed è pertanto la sede di governo del processo in cui confluiscono tutte le informazioni, l'avanzamento dei lavori, le problematiche individuate e i risultati del monitoraggio. Valuta il perseguimento degli obiettivi e l'attività dell'Ufficio di Piano.

#### **Art. 12 – Controversie**

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Modena.

#### **Art. 13 – Durata**

La presente integrazione ha durata annuale.

**Art. 14 – Eventuali modifiche future**

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, e non comportanti aumenti della spesa prevista.

**Art. 15 - Pubblicazione**

L'Unione Terre d'Argine trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna la presente Integrazione dell'Accordo di Programma del Piano di Zona 2009-2011, e il Programma Attuativo Annuale 2017 per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b> (firma)
PROVINCIA DI MODENA	
UNIONE TERRE D'ARGINE	
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	
COMUNE DI CARPI	
COMUNE DI SOLIERA	
COMUNE DI NOVI DI MODENA	
AZIENDA USL DI MODENA -DISTRETTO N° 1	

Partecipano e aderiscono al presente accordo, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione, i seguenti soggetti pubblici

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b> (firma)
ASP DELLE TERRE D'ARGINE	